



Mazzini

ha piena fiducia
 nella futura vittoria
 della Santa Alleanza
 dei Popoli sulla Santa
 Alleanza dei re, e crede
 all'Europa degli uomini liberi
 ed eguali, Europa che sorgerà
 sulle rovine dell'Europa degli schiavi
 e del privilegio: “..... Abbiamo scelto
 quel nome di Giovine Europa in opposizione
 alla vecchia perché quel nome è per sé solo
 un programma, perché contiene in una parola
 una protesta generale contro lo stato attuale delle
 cose e l'annuncio di un nuovo elemento, giovine, com'è
 quello del popolo”. La Giovine Europa è un'organizzazione
 democratica e repubblicana, diretta da un “collegio d'intellettì”
 che sovrintende alla “direzione generale del moto europeo”.

Questo è necessariamente
 il primo passo verso la
 “federazione repubblicana”
 nella quale “i popoli d'Europa,
 avendo conquistato il libero
 esercizio della loro sovranità”
 saranno associati, “per dirigersi
 sotto l'impero di una dichiarazione
 di principi e d'un patto comune allo stesso fine”.

AUGURI MAZZINIANI

da: **La Costituzione della Repubblica Romana** si cita

I. La sovranità è per diritto eterno nel popolo. Il popolo dello Stato Romano è costituito in repubblica democratica. - II. Il regime democratico ha per regola l'eguaglianza, la libertà, la fraternità. Non riconosce titoli di nobiltà, né privilegi di nascita o casta. - III. La Repubblica con le leggi e con le istituzioni promuove il miglioramento delle condizioni morali e materiali di tutti i cittadini. - IV La Repubblica riguarda tutti i popoli come fratelli: rispetta ogni nazionalità: propugna l'italiana. - V I Municipi hanno tutti eguali diritti: la loro indipendenza non è limitata che dalle leggi di utilità generale dello Stato.
 (Il “*Monitore Romano*” pubblicò, per primo, il testo completo, Roma, tre luglio 1849)